

Centro internazionale di Studi umanistici

Statuto

Art. 1

Presso l'Università degli Studi di Messina è istituito il 'Centro internazionale di studi umanistici' (= Centro). Il Centro eredita in pieno il peculiare messaggio scientifico e culturale e i fini istituzionali, del disciolto 'Centro interdipartimentale di studi umanistici', descritti all'Art. 2.

Il Centro avrà sede presso il 'Dipartimento di Civiltà antiche e moderne', nei locali già ospitanti il 'Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici'.

Art. 2

Sono scopi principali del Centro:

a) la promozione e lo sviluppo degli studi sull'Umanesimo italiano ed europeo attraverso gli strumenti della metodologia filologica nelle peculiari aree di ricerca della letteratura, della tradizione dei classici, del ritorno del greco in Occidente e del suo lento espandersi negli ambienti italiani ed europei, della storiografia, dell'epigrafia, dell'antiquaria: tali obiettivi si fondano sulla consapevolezza che per ricostruire la complessa fisionomia dell'età umanistica è necessario rimettere in circolazione testi inediti o rivisitare criticamente quelli affidati a pubblicazioni poco rigorose, e illuminare i contesti storici e culturali che li hanno prodotti. In tale prospettiva il Centro mira a potenziare la rete di collaborazione internazionale, già attiva, con università e istituti stranieri che operano a livello di eccellenza in queste aree di studio, proponendosi come organismo di riferimento e di raccordo tra i maggiori specialisti mondiali nel settore;

b) organizzare seminari, conferenze, convegni internazionali con lo scopo di approfondire e far conoscere aspetti e problemi dell'età umanistica;

c) sviluppare l'attività editoriale delle specifiche collane già esistenti e dalla fisionomia ben caratterizzata, che finora tra libri

pubblicati o in corso di pubblicazione annoverano circa un centinaio di volumi ('Biblioteca umanistica', 'Libri e Biblioteche', 'Mesticheria', 'Monumenta Ecclesiae Siculae', 'Muse Moderne', 'Peculiares', 'Percorsi dei Classici', 'Percorsi medievali', 'Progetto Poliziano', 'Quaderni di Filologia medievale e umanistica') e della Rivista del Centro ('Studi medievali e umanistici', su supporto sia cartaceo sia informatico), perchè possano adeguatamente accogliere l'esito di progetti scientifici e attività di ricerca di alto contenuto innovativo promossi o coordinati dal Centro;

d) sostenere la formazione alla ricerca di giovani studiosi (oltre a dottorandi, assegnisti etc.), sia appartenenti all'Ateneo messinese sia ad altri ambienti di ricerca italiani e stranieri, che manifestino interessi per l'umanesimo, favorendone la crescita culturale ai fini della realizzazione dei loro progetti, sollecitandoli verso soggiorni di studio all'estero e coordinando esperienze congiunte a livello internazionale; il centro mette loro a disposizione le proprie risorse e le proprie attrezzature scientifiche;

e) contribuire all'arricchimento della biblioteca centralizzata del nuovo 'Dipartimento di Civiltà antiche e moderne' (l'attuale 'Biblioteca centralizzata della Facoltà di Lettere e Filosofia') sia mediante scambi di pubblicazioni del Centro con altre istituzioni, sia depositando presso di essa raccolte librerie o manoscritte acquisite dal Centro (come è già avvenuto per l'Archivio di lavoro del grande storico della letteratura italiana Carlo Dionisotti e per la Biblioteca del latinista Giuseppe Morabito).

f) incrementare e salvaguardare il cospicuo patrimonio di digitalizzazioni di manoscritti e stampe antiche già posseduto dal CISU.

Per la realizzazione degli scopi indicati, il Centro può collaborare con altri Enti, Fondazioni, Istituzioni, italiani e stranieri, pubblici o privati, aventi le medesime finalità. I relativi rapporti sono regolati da convenzioni, intese o altro, previa approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università qualora di sua competenza.

Art. 3

Promotori del Centro sono i seguenti docenti:

Prof. Paola de Capua, PA, L-FIL-LET/13

Prof. Matteo Durante, PO, L-FIL-LET/10

Prof. Vincenzo Fera, PO, L-FIL-LET/13
Prof. Giorgio Forni, RU, L-FIL-LET/10
Prof. Daniela Gionta, PO, L-FIL-LET/13
Prof. Caterina Malta, PO, L-FIL-LET/13
Prof. Aldo Onorato, PA, L-FIL-LET/13
Prof. Aléssandra Tramontana, RC, L-FIL-LET/13
Prof. Susanna Villari, PA, L-FIL-LET/13.

Referenti scientifici del Consiglio del Centro sono i seguenti professori:

Prof. Carlotta Dionisotti, King's College, University of London
Prof. James Hankins, History Department, Harvard University, Cambridge, MA
Prof. Jill Kraye, The Warburg Institute, University of London
Prof. Teresa Martinez Manzano, Departamento de Filología clásica e Indoeuropeo de Salamanca
Prof. Claudia Wiener, Department II, Fakultät für Sprach- und Literaturwissenschaften, Ludwig-Maximilians-Universität München
Prof. Dirk Sacré, Seminarium Philologiae Humanisticae, Katholieke Universiteit Leuven.

Art.4

Tutta l'attività del Centro si appoggia alle strutture amministrative del 'Dipartimento di Civiltà antiche e moderne'.

Art.5

Sono organi del Centro:
a) il Consiglio scientifico
b) il Direttore
c) la Giunta

Art.6

Il consiglio scientifico è costituito in prima istanza da tutti i promotori, che nell'ambito del 'Dipartimento di Civiltà antiche e moderne' sono attualmente impegnati in modo prioritario negli studi

relativi all'età umanistica e rinascimentale, incardinati peculiarmente nel SSD L-FIL-LET/13, e parzialmente nel SSD L-FIL-LET/10.

Dopo la costituzione del Centro, in rapporto alle necessità scientifiche in atto e con motivata delibera, il Consiglio può cooptare altri studiosi interessati alle ricerche di filologia e letteratura umanistica, italiani e stranieri.

Il Consiglio, su convocazione del Direttore, si riunisce ordinariamente due volte l'anno, nel mese di Giugno e nel mese di Novembre.

Convocazioni straordinarie del Consiglio possono essere disposte dal Direttore quando lo ritiene necessario o su richiesta di almeno due terzi dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio traccia le linee di lavoro del Centro; indica le iniziative da assumere per il raggiungimento dei fini statutari; approva annualmente la relazione scientifica, nonché il preventivo e il consuntivo predisposti dal Direttore; delibera sulle domande di afferenza alla struttura e su tutte le materie connesse ai fini statutari.

Per la validità delle sedute del Consiglio e per lo svolgimento dei relativi lavori si applicano in toto le norme relative ai Consigli di Dipartimento.

Art. 7

Il Direttore viene eletto dal Consiglio scientifico tra i suoi componenti nella figura di un professore ordinario incardinato nel 'Dipartimento di Civiltà antiche e moderne', dura in carica tre anni ed è rieleggibile, anche consecutivamente, una sola volta; è nominato con decreto rettorale. Le modalità dell'elezione sono quelle disciplinate dall'art. 7 del Regolamento tipo per i Dipartimenti universitari.

Il Direttore coordina l'attività del Centro; attua le deliberazioni del Consiglio; all'inizio di ogni anno accademico sottopone al Consiglio la relazione scientifica e organizzativa dell'anno precedente e il programma di lavoro per il nuovo anno, nonché il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo; adotta tutte le iniziative che si rivelano utili ai fini dell'attuazione degli scopi statutari e provvede ai pagamenti e agli acquisti; tiene i rapporti con i terzi.

Art. 8

Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali il Direttore è coadiuvato da una Giunta di tre membri eletti dal Consiglio che dura in carica tre anni.

Art. 9

Il Centro è finanziato dai proventi della propria attività editoriale, nonché da eventuali contributi di Enti pubblici o privati.

Per l'Amministrazione del Centro si applica la disciplina contabile vigente nell'Università di Messina per i Centri di ricerca senza autonomia di bilancio.

Norme transitorie

- 1) Il patrimonio del Centro di cui alla precedente disposizione è attribuito al 'Centro internazionale di studi umanistici'.
- 2) il Centro eredita attività e passività del disciolto 'Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici'.